

Codice A1817A

D.D. 16 settembre 2016, n. 2470

Eventi alluvionali ottobre-novembre 2014. Ordinanza Commissariale n. 2/A18.000/217 del 01/04/2015. Opere di ripristino sezioni di deflusso e difese spondali torrente Agogna a protezione della frazione Morghengo, in Comune di Caltignaga (NO). Importo 200.000,00 (Codice intervento NO_A18_217_14_11). Autorizzazione idraulica.

Premesso che:

- in data 30/06/2016 con nota n 975 il Comune di Caltignaga ha presentato istanza per il rilascio del nulla osta idraulico, per i lavori specificati in oggetto;
- la spesa totale prevista in € 200.000,00 è interamente finanziata dalla Regione Piemonte con Ordinanza Commissariale n. 2/A18.000/217 del 01/04/2015, di attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile – evento alluvionale 12-14 ottobre e 4-15 novembre 2014 nelle province di Torino, Alessandria, Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli;

Preso atto che:

- con deliberazione n. 24 del 27/06/2016 la Giunta Comunale ha approvato il progetto preliminare/definitivo delle opere in oggetto, dell'importo complessivo di € 200.000,00;
 - il progetto prevede:
- I. **Morghengo:** interventi atti a limitare la tendenza alla meandricizzazione in corso a monte del ponte sulla S.P. 101 ed a favorire un miglior deflusso verso valle, consistenti in:
- taglio vegetazionale e rimozione di tronchi, ramaglie ed eventuali rifiuti;
 - riprofilatura alveo a monte e valle del ponte, con movimentazione degli accumuli di materiale inerte presenti in alveo;
 - realizzazione a monte del ponte, in sponda idrografica sinistra, di due pennelli repellenti immorsati sulla riva, costituiti da massi disposti in sagoma. Aventi la funzione di indirizzare il deflusso in centro alveo in corrispondenza del ponte ed alla tenuta della riva;
 - realizzazione di un breve tratto di difesa sponale in massi, in sponda idrografica sinistra, a prolungamento della difesa esistente in corrispondenza della sez.3;
 - posa di georeti rinforzate antierosive, tra la difesa in progetto ed il pennello limitrofo;
 - ripristino della difesa esistente, in sponda idrografica destra, in prossimità del ponte;
 - rinaturalizzazione con inerbimenti antierosivi per consolidare le rive riprofilate.
- II. **Sologno:** interventi atti a limitare la tendenza allo spostamento del corso d'acqua in destra idrografica, contenendo l'erosione sponale in direzione di Morghengo, consistenti in:
- taglio vegetazionale e rimozione di tronchi, ramaglie ed eventuali rifiuti;
 - riprofilatura alveo, con movimentazione degli accumuli di materiale inerte presenti in alveo;
 - realizzazione, in sponda idrografica destra, di un pennello/soglia e di tre pennelli repellenti immorsati sulla riva, costituiti da massi disposti in sagoma. Aventi la funzione di riattivare il ramo in sponda sinistra ed alla tenuta della riva;
 - realizzazione, in sponda idrografica sinistra, di due piccoli pennelli repellenti immorsati sulla riva, costituiti da massi disposti in sagoma;
 - rinaturalizzazione con inerbimenti antierosivi per consolidare le rive riprofilate.
- III. **Mirasole:** interventi di completamento dei lavori autorizzati da questo Settore con D.D. n 3292/A1817A del 12/11/2015, atti a limitare l'ampliamento del meandro e l'erosione della sponda idrografica destra, consistenti in:
- taglio vegetazionale e rimozione di tronchi, ramaglie ed eventuali rifiuti;

- riprofilatura alveo nel tratto antistante i pennelli esistenti in sponda idrografica destra, con movimentazione degli accumuli di materiale inerte presenti in centro alveo;
- allungamento dei quattro pennelli repellenti posti in sponda destra, mediante la posa di massi secondo sagoma, al fine di mantenere il deflusso in centro alveo;
- posa di georeti rinforzate antierosive, tra i pennelli esistenti in sponda destra;
- rinaturalizzazione con inerbimenti antierosivi per consolidare le rive riprofilate.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, ammissibile.

Tutto ciò premesso e accertato,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- visto l'art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 24-24228 del 24 marzo 1998;
- visti gli artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- visto l'art. 59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44;
- visto il Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 6 dicembre 2004, n. 14/R;
- vista la Determina Dirigenziale del Direttore della Direzione Opere Pubbliche n. 1717/25.00 del 4 novembre 2005;
- vista la Legge Regionale 29 dicembre 2006, n. 37 ed il relativo Regolamento approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 72-13725 del 29/03/2010 e n. 75-2074 del 17/05/2011;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23;

determina

di esprimere sugli atti progettuali relativi ai lavori di ripristino sezioni di deflusso e difese spondali torrente Agogna a protezione della frazione Morghengo, in Comune di Caltignaga (NO), parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai fini idraulici, l'esecuzione dell'intervento nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati all'istanza, che debitamente vistati da questo Settore vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. in sede di redazione del progetto esecutivo dovranno essere aggiornati i prezzi sulla base dei "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte – edizione 2016", approvati con D.G.R. 4 luglio 2016 n. 16-3559;
3. il materiale litoide ostruente l'alveo dovrà essere sistemato a imbottimento di sponda e non ne è consentita l'asportazione. Al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo), in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario;
4. il taglio vegetazionale dovrà interessare in particolare, la vegetazione che possa costituire effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica, o che possa essere particolarmente esposta

alla fluitazione in caso di piena, mantenendo le associazioni vegetali in condizioni giovanili, con massima tendenza alla flessibilità ed alla resistenza alle sollecitazioni della corrente;

5. il valore delle piante presenti nell'alveo attivo, sulle sponde nonché nelle aree interessate dall'esecuzione degli interventi in progetto è da intendersi nullo, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) della L.R. 4 maggio 2012 n. 5;

6. il legname risultante dalle operazioni di taglio e rimozione, dovrà essere accatastato in zona sicura esterna all'alveo, non raggiungibile dagli eventi di piena;

7. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi 12 (dodici), a decorrere dalla data di notifica del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

11. prima dell'esecuzione degli interventi in alveo, qualora necessario, dovranno essere effettuate le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente. Il recupero e l'eventuale successiva reimmissione della fauna ittica, nei tratti del corso d'acqua interessato dai lavori, dovranno essere autorizzati dalla Provincia di Novara in base alle normative vigenti in materia, così come l'eventuale messa in secca del torrente (giusto disposto dell'art. 12 L.R. 29/12/2006 n. 37);

12. l'autorizzazione è accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della tratta interessata dall'intervento, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

16. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà acquisire ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia e dovrà contattare, con un congruo anticipo, la Provincia di Novara - Settore Agricoltura Funzione Caccia Pesca e G.E.V. -, per concordare le

modalità di esecuzione dell'intervento, al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori di che trattasi e l'intervento non è soggetto a concessione né a pagamento di canone, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 06/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni Ercole)